

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 17 APRILE 2007, N. 62****PRESIEDE IL PRESIDENTE****RAFFAELE BUCCIARELLI**Consiglieri Segretari **Michele Altomeni e Guido Castelli***Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini*

Alle ore 10,45 nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 50**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005”**.

O M I S S I S

Conclusi l'esame e la votazione degli emendamenti e le dichiarazioni di voto, il Presidente, **prima di indire la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 50, emendata**, comunica che sono stati presentati ed acquisiti agli atti **alcuni ordini del giorno** relativi all'argomento trattato. **Pone in votazione quello a firma del consigliere Altomeni. Il Consiglio approva all'unanimità l'ordine del giorno** nel testo che segue:

**" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE****PREMESSO che**

- per espletare le pratiche relative ai bandi del Programma di Sviluppo Rurale nel precedente periodo di programmazione, data l'insufficienza di personale, la Regione Marche si è avvalsa di collaboratori reperiti attraverso l'agenzia interinale Articolo 1;

- che la scelta di avvalersi di un'agenzia interinale poteva essere giustificata in una fase di estrema emergenza in cui numerose pratiche giacevano in attesa di essere chiuse, ma che il ricorso ad agenzie interinali ed in generale a forme di lavoro precario non è opportuno quando si tratta di coprire i posti di lavoro di responsabilità e richiedenti una continuità ed un accumulo di competenze;
- che i posti coperti attraverso l'Agenzia Articolo 1 sono in scadenza, mentre sta per partire il lavoro relativo al nuovo periodo di programmazione del Piano di Sviluppo Rurale;

**CONSIDERATO che**

- il lavoro sulla rendicontazione relativo ai bandi del PSR comporta enormi responsabilità anche sul piano personale da parte di chi sottoscrive le pratiche attraverso le quali vengono erogati contributi per milioni di euro, e non è concepibile che tale responsabilità ricada su persone che lavorano presso l'ente con contratti periodici e precari;
- il personale di ruolo del servizio si ridurrà ulteriormente in conseguenza dei prossimi pensionamenti;

**RITENUTO che**

- in generale la Regione Marche deve ridurre il ricorso al lavoro precario per assolvere ai suoi compiti, anche perchè solo attraverso la stabilizzazione dei lavoratori si potrà avere una maggiore motivazione degli stessi e sarà possibile investire in una qualificazione data dall'esperienza e dalla continuità;
- il ricorso ad agenzie interinali diventa tanto più odioso perchè i lavoratori impiegati nell'ente risultano dipendenti dall'agenzia stessa e quindi, anche in occasione di concorsi, non si vedono riconosciuta l'esperienza maturata nell'ambito di mansioni che in realtà sono state svolte per l'ente;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- ad avvalersi, per il nuovo periodo di programmazione, di lavoratori dipendenti da assumere attraverso regolari procedure concorsuali di evidenza pubblica;
- in attesa di un regolare concorso, al fine di non perdere le competenze e le capacità accumulate dai lavoratori, a valutare l'opportunità di prorogare le forme di collaborazione in essere;

- a riconoscere, nelle selezioni del personale presenti e future, l'esperienza maturata anche da chi abbia svolto mansioni in Regione attraverso agenzie interinali, al pari di chi vi ha lavorato attraverso altre forme contrattuali”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Raffaele Bucciarelli

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Michele Altomeni

Guido Castelli